



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 14 Marzo 2010

Escursione su Monte Vulture

Responsabili

Andrea Giorgio (320.0723350) - Massimo Carriero (347.5851390)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 12 marzo 2010*. I responsabili saranno in sede dalle ore 20.00 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: €5.00; non soci: €10.00

La quota comprende l'assicurazione e la visita all'*Azienda vinicola Terra dei Re*

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 7.20 piazzale di fronte Hobby Centro - Partenza ore 7.30

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

Da Potenza si raggiungerà Rionero in Vulture e, quindi, si proseguirà in direzione Laghi di Monticchio. Non appena terminata la discesa, in vista del lago piccolo, giunti al parcheggio (m. 660 slm), verranno parcheggiate le vetture e da questo punto avrà inizio l'escursione.

Descrizione del percorso

Dopo aver costeggiato per un breve tratto il lago piccolo di Monticchio, si prende il sentiero sulla destra che, grazie ad alcune scalette, in breve conduce all'Abbazia di San Michele (m. 735 slm) che avremo modo di visitare. Dopo la pausa per la visita all'Abbazia, riprenderemo a camminare per un breve tratto lungo la strada asfaltata per poi incamminarci nel sentiero boscoso che risale le pendici del Monte Vulture fino a quota 1200 metri slm, dove si incontra una strada asfaltata. Non potremo raggiungere la vetta principale del Vulture (m. 1326 slm) in quanto zona militare interdetta ma proseguiremo in direzione di una delle sette cime del monte, la seconda per elevazione (m. 1286 slm), dopo essere passati a fianco di quello che resta del punto di arrivo della funivia ormai in disuso (**sulla cartina allegata, il percorso in rosso**).

Dopo aver goduto dello splendido panorama di cui si gode dalla cima proseguiremo verso Femmina Morta e quindi raggiungeremo la Fontana Giumentari (m. 1005 slm). Sempre nel bosco proseguiremo verso Fontana dei Piloni (m. 911 slm) e successivamente, lungo la Valle dei Melaggini, incontreremo il sentiero percorso all'andata che percorreremo fino al parcheggio (**sulla cartina allegata, il percorso in blu**).

Informazioni riassuntive sul percorso

Sono presenti fontane solo lungo il percorso di ritorno.

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Dislivello complessivo: metri 650 circa – Lunghezza del percorso: km. 18 circa.

Durata dell'escursione: 5 ore circa - Grado di difficoltà: E (Escursionistica).

L'Abbazia di San Michele

L'abbazia, fondata dai Benedettini nel X sec., ha una tradizione molto antica, fu costruita su una grotta scavata nel tufo, nei pressi della quale sono stati ritrovati depositi votivi risalenti al IV-III sec. a.C. La Grotta dell'Angelo dedicata a San Michele era il luogo dove si riunivano in preghiera i monaci italo-greci che anticamente abitavano la zona. Dopo i Benedettini, nel 1456 l'abbazia passò ai Cappuccini, che fondarono una biblioteca e un lanificio. L'intero complesso è costituito da un convento a più piani, una chiesa settecentesca e la cappella di San Michele. Un caratteristico sentiero attraversa i fitti boschi e conduce all'abbazia che, arroccata su una falda del monte Vulture, si affaccia sul lago Piccolo creando un gradevole contrasto con la natura circostante. Verso la fine del cinquecento, la Badia di San Michele fu presa in commenda dal Cardinale Borromeo e successivamente da Cardinale Filippo Neri. Grazie a loro si deve la rinascita della Badia dopo decenni di decadenza che divenne infatti un luogo di pellegrinaggio molto frequentato.

I Laghi di Monticchio e il Monte Vulture

All'interno del cratere del cono eruttivo del Monte Vulture sono presenti due splendidi laghi. I laghi prendono il nome della località e precisamente Monticchio. Il Lago Grande copre un'area di 40 ettari e si trova a quota 656 metri sul livello del mare. Il Lago Piccolo, che copre un'area di 10 ettari si trova a 658 metri sul livello del mare. I due laghi sono separati da un sottile lembo di terra e differiscono l'uno dall'altro per la colorazione dell'acqua. Infatti, il Lago Grande ha una colorazione verde olivastro, mentre il Lago Piccolo ha un'acqua di colore verde intenso. Il territorio circostante i due laghi è ammantato di una rigogliosa vegetazione. Molte specie floreali e faunistiche devono la loro sopravvivenza grazie a questa rigogliosa vegetazione. È stupendo ammirare la "ginestra dei carbonai" caratteristica per il colore giallo intenso dei fiori, "l'ontano napoletano" con i tipici frutti simili a piccoli coni, le chiome dei castagni che, qui, formano boschi molto estesi. La diffusione del castagno nell'area è certamente giustificata dalla versatilità di questa pianta, in grado di fornire una buona produzione di frutti e fornire il legname, molto richiesto, anche da viticoltori e frutticoltori. Esistono delle testimonianze della presenza, in epoche precedenti, dell'orso bruno e del capriolo. Sono attualmente presenti il gufo comune, il falco di palude, e di particolare importanza è la farfalla notturna (*Acanthobrahmaea europea* Harting) legata alla presenza dei frassini. Nel fondo sono presenti numerose sorgenti e le acque sono popolate di varie specie ittiche, tra cui tinche, carpe ed anguille.

Nel pomeriggio, a fine escursione, visita all'Azienda vinicola

Terra dei Re

Si visiteranno le cantine, verrà illustrato il processo di vinificazione e degustati alcuni vini.

